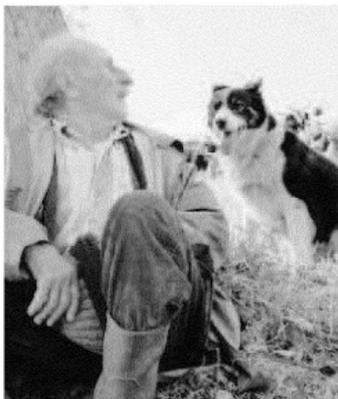


**La rassegna**

Da oggi al 18 marzo i film al di fuori del circuito della grande distribuzione selezionati dal critico Luigi Abiusi

# Cineporto, registi fuori dagli sche(r)mi

**P**UÒ essere un titolo ben augurante, un auspicio per il prossimo anno. Perché la terza edizione di *Registi fuori dagli sche(r)mi* si apre con *Le quattro volte*, un film del 2010 diretto da Michelangelo Frammartino. È il volto antico della Calabria, dunque, a tenere a battesimo la nuova stagione della rassegna che intende dare visibilità a quei film che non hanno ricevuto adeguata distribuzione nelle sale italiane. L'appuntamento è al cineporto di Bari (ore 20.30), per la prima delle sei proiezioni e incontri con i registi. Organizzata da Apulia Film Commission, con Uzak, la rassegna si svolgerà nei cineporti pugliesi, ogni setti-



**LA PELLICOLA**  
Alle 20,30 "Le quattro volte"

**Stasera si comincia con "Le quattro volte" di Michelangelo Frammartino**

mana, fino al 27 marzo, curata dal critico cinematografico Luigi Abiusi e ancora ispirata dal volume *Il film in cui nuoto è una febbre*. *Registi fuori dagli sche(r)mi*. "Continuando sulla strada della ricerca e dell'analisi critica di un cinema contemporaneo penetrante, luminoso, fortemente dialettico, per quanto trascurato dalla distribuzione italiana — spiga Abiusi — la terza edizione della rassegna si sofferma su alcuni dei migliori autori del panorama internazionale, passati di recente nei vari festival (tra Cannes, Venezia, Roma, Berlino, Locarno, Toronto), attraverso cui si affrontano stili e tematiche all'insegna della di-

scontinuità".

Si parte oggi dall'interesse a interrogare e reinterpretare la realtà al di fuori dei diktat retorici e spettacolari. Questo è il senso di *Le quattro volte*, in cui Frammartino torna a proporre il volto antico della Calabria, con il pudore di uno sguardo che osserva una realtà in parte senza tempo, con la voglia di preservare una memoria che rischia di scomparire. L'anziano pastore che si cura con una pozione di terra benedetta la tosse che gli devasta i polmoni non è presentato come un pazzo ignorante. Viene seguito invece con affetto condividendone le fatiche quotidiane. Nella rassegna, spiccano poi "le incandescenze ardenti sotto la polvere del quotidiano indagate con rigore e lucidità" da Jan Soldat (20 febbraio) e la teatralità del cineasta Yann Gonzalez (27 marzo). E poi la vicenda dell'eterno ritorno della vita e dell'amore raccontata da Tayfun Pirselimoglu (27 febbraio) e la tragedia filmata da Andrea Pallaoro (6 marzo). E infine la declinazione che Mirko Locatelli (18 marzo) fa della questione della presenza, dell'epifania, altro che si dà gratuitamente all'altro, per semplice spirito di comunanza. Info [apuliafilmcommission.it](http://apuliafilmcommission.it).

(f. d. g.)